

Angela Pedrola

**La Favola di una persona  
diversamente abile**

Titolo | La Favola di una persona diversamente abile  
Autore | Angela Pedrola  
ISBN | 979-12-21477-87-0

© 2023 - Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint  
Via Marco Biagi 6 - 73100 Lecce  
[www.youcanprint.it](http://www.youcanprint.it)  
[info@youcanprint.it](mailto:info@youcanprint.it)  
*Made by human*

# SOMMARIO

Sinossi .....	7
Capítulo 1 1968 – 1971 .....	9
Capitolo 2 1972 .....	21
Capitolo 3 1973 – 1979 .....	29
Capitolo 4 1980 - 1981 .....	35
Capitolo 5 1986 – 1995 .....	45
Capitolo 6 1995 – 2003 .....	53
Capitolo 7 2013 – 2017 .....	59
Capitolo 8 2019 – 2021 .....	67
Capitolo 9 2023 .....	77
Finale.....	83







# Sinossi

Parla di me una bambina e della mia vita, appena nata sono stata abbandonata e portata in ospedale.

Dopo 9 mesi sono stata portata in un brefotrofo dove li all'età di due anni sono stata adottata e grazie ai miei genitori sono la donna di oggi.

È anche un modo per ringraziarli e omaggiarli per tutto l'amore che mi hanno trasmesso e mi hanno fatto capire che un diversamente abile non va lasciato solo mai a partire dalla famiglia sia adottiva che biologica.

E anche far capire alla società e alle istituzioni che ci siamo anche noi persone diversamente abili.

Ed è anche il mio omaggio e ringraziamento alle persone che mi sono state vicine e se ne sono andate per sempre silenziosamente.

E alle persone che mi sono sempre vicine anche se viviamo distanti.



# **Capitolo 1**

## **1968 - 1971**

**Nascita**

**I miei genitori**

**Roma Mio fratello Mia Zia**



## Nascita

Mi chiamo Angela

Sono nata a popoli provincia di Pescara il 16 Aprile 1968

Il mio destino era nascere per essere abbandonata in mezzo a una strada da lì fui portata in ospedale ci sono stata 9 mesi. Poi fui portata scortata da una pantera della polizia e una suora dell'ospedale in una città sperduta in un brefotrofo a Velletri (RM). Lì sono arrivata ero pelata affamata e piangevo. Rimasi lì in attesa di avere un papà e una mamma che mi davano tanto e tutto il loro amore.

E finalmente un giorno di Marzo quel qualcuno arrivò e mi adottò.



## I Miei Genitori

Ero su un lettino non avevo nessuno vicino ma un bel giorno il destino mise sul mio cammino voi carissimo papà e carissima mamma. Con te papà fu amore a prima vista appena ti ho visto ti ho abbracciato e ti ho chiamato **Papà** da quell'abbraccio non ci siamo più lasciati. Ogni volta che andavate via e mi lasciavate lì avevo sempre la speranza che ritornavate.

Siete il più bel regalo fatto da Dio. Se vi ho trovato è stato il mio cuore e tutto quello che ho voluto è stato stare accanto a voi. Il giorno di San Giuseppe mi siete venuti a prendere e mi avete portato a casa nostra. Sono entrata nella vostra vita tra noi due papà c'è stata sempre complicità rispetto reciproco amore onestà sincerità lealtà ma soprattutto rispetto ero sono e sarò sempre la tua principessina Angelina.

Tu mamma sei stata sempre per me la roccia la forza la combattente queste sono le cose che mi ha insegnato sempre.

Da quando siete lassù per me nulla è più come prima quaggiù.

Avrei bisogno di voi in questo periodo che devo prendere e ho preso la decisione più difficile della mia vita.

Ma se parliamo un pó io vi ascolterò anche se triste sarò vicino a me sempre vi avró. Perché tutto quello che ho è grazie a voi.



## Roma Città Eterna

Quanto mi sono meravigliata da tanta bellezza fin da bambina di questa città.

Roma città eterna capus mundi con i suoi quartieri da scoprire, con i suoi monumenti, le sue splendide basiliche Santa Maria Maggiore

dedicata alla populus romani,

San Paolo fuori le mura,

San Giovanni in Laterano, la maestà der

Colosseo,

la santità der Cupolone,

Er Palatino

Er Campidoglio

Altare della patria dove c'è il milite ignoto un soldato un militare morto in onore per difendere la patria.

Roma un paradiso tutto da scoprire con le sue fontane Fontana di Trevi.

La famosa Piazza di Spagna la scalinata che porta a Trinità dei Monti da dove si ammirano tutte le case della città quanto sei bella Roma mia anche se sono andata via rimarrai sempre Roma mia.



## **Mio Fratello Luigi**

Tu sei stato il primo ad aprirmi la porta di casa quando quel giorno sono arrivata con mamma e papà.

Tu sempre disponibile ad aiutarmi e aiutarci tu che mi facevi l'aereo per farmi mangiare la carne cosa che io non volevo mai mangiare. Tu che ci sei, ci sarai e ci sei sempre ogni volta che ho bisogno di te.

Grazie, ti voglio un mondo di bene fratello mio.



## **8 Marzo Festa della Donna Dedicata a Mia Zia Velia**

Ciao carissima adoratissima amatissima indimenticabile dolcissima zia velia l'8 Marzo è il giorno dedicato alla donna e sei nata tu. Tu sei stata Una donna speciale in tutto e per tutto.

Ti voglio ricordare sempre con il tuo sorriso ogni volta che mi vedevi arrivare lì sulla salita che portava a casa tua.

Anche tu te ne sei andata così silenziosamente ti avevo sentito due giorni prima ancora lo ricordo come se fosse oggi e mai avrei immaginato che quella era l'ultima volta che sentivo la tua voce.

Ogni anno l'8 Marzo oppure il sabato dopo venivo a trovarti per festeggiare il tuo compleanno.

Mi manchi tantissimo da quando te ne sei andata non è più nulla uguale come prima. Specialmente da quando ti ha raggiunta lassù anche la mamma (tua sorella).

Ogni mio pensiero è sempre anche per te Zia Velia oltre che per la mamma.

Grazie a te che mi hai insegnato molte cose tra cui i primi passi alla fede cristiana infatti ti ho scelta e ti ho voluta come madrina di battesimo e di cresima.

Grazie a te ho imparato a non giudicare le persone.

Grazie per tutti gli insegnamenti i consigli che mi hai sempre dato non li scorderò mai li metterò in pratica quando sarà necessario.

Grazie per essere stata ascoltatrice, consigliera e soprattutto per essere stata madre perché madrina significa anche questo.

E per te grande donna un ringraziamento e pensiero speciale in questo giorno a te dedicato ovunque sei.

Grazie a te ho imparato a cucinare.

Ti voglio sempre un mondo di bene. E proteggimi tu sempre e se qualche volta mi sento triste o mi vedi che mi scoraggio non esitare a spronarmi e farmi reagire ad andare avanti.



# **Capitolo 2**

## **1972**

**Inizio il percorso ospedaliero**  
**Il mio incontro con un grande Professore**  
**Un professore come Zio**



## Luigi Gino Romanini

Carissimo Zio Professor Luigi Gino Romanini Perché per me eri, sei e rimarrai sempre uno zio. Tu che per 49 anni mi hai sempre fatto del bene poi un giorno è arrivata la notizia che non volevo mai arrivasse.

Quel giorno di Marzo 2021 arrivò come un colpo al cuore.

Con te se ne stava e se n'è andata una parte di me.

Tu che hai sempre preso a cuore i miei problemi alle gambe hai intervenuto per primo mi hai fatto mettere i gessi i gambaletti le molle infine nel novembre 1977 hai fatto il primo intervento per farmi mettere a posto la rotula, nel 1978 il lato femorale sempre con la tua pazienza, la tua umanità, lealtà e onestà.

Sei stato un grande uomo che mi è stato sempre vicino anche dopo.

Tu sei venuto anche in sala operatoria quando fu il professore Spinelli a fare l'intervento. Mi sei venuto a trovare al don gnocchi.

Abbiamo condiviso tutto il bene e il male. Mi sei stato accanto quando è morto mio padre mi hai detto "Sono qui apposta per starti vicino anche in questo momento".

Potrei continuare all'infinito a scrivere quante volte mi sei stato vicino.

E potrei continuare a scrivere mille pagine per te. Le lacrime in questo momento scivolano come gocce di fiume sul mio viso.

Solo chi ti conosce e ha conosciuto come me quel giorno ha pianto per un grande uomo. Grazie milioni mille e cento volte grazie per tutto quello hai fatto per me.

So che anche tu mi proteggerai sempre da lassù insieme al buon Gesù.

Ti vorrò sempre un mondo di bene.

Non ti dimenticherò mai.

Sarai sempre nel più profondo del mio cuore.

E camminerai sempre insieme a me.

Sono orgogliosa delle cicatrici che ho alle gambe perché sono state fatte solo da chi veramente aveva la certezza che poteva farcela e riuscire a restituire ha una bambina poi diventata donna serenità di camminare e correre verso il suo futuro.

Io so che un giorno ci incontreremo di nuovo.



## Ospedali

Fin da bambina ho avuto la conoscenza con l'ospedale.

Quando sono stata adottata gli ospedali sono diventati la mia seconda casa.

Ma sapevo di essere in buone mani perché c'era una persona speciale e umana il number One in ortopedia zio Luigi Gino Romanini.

In quegli anni ho capito molte cose anche se ero piccola.

La mia sofferenza era per guarire e diventare la donna che sono oggi.

Perché in ospedale ho visto chi soffriva più di me senza una speranza di guarire. Ho capito che le persone devono saper distinguere e vedere negli ospedali quante sofferenze umane ci sono.



## La Sofferenza

Nella mia vita ho provato la sofferenza sulla mia pelle.

Sofferenze per le docce in alluminio, per i gessi, i gambaletti e per gli interventi alle gambe. Ma non ero mai sola non mi sono mai sentita sola a soffrire.

Mi guardavo intorno rendendomi conto che a soffrire erano le persone sole lasciate lì sul letto di ospedale dove nessuno li andava a trovare aiutare questa è la vera sofferenza. La sofferenza che ho passato mi ha aiutata molto a capire che il male purtroppo non si cerca quando viene bisogna accettarlo e andare avanti guardando fuori perché al mondo c'è sempre qualcuno che sta sempre peggio di noi.

Se uno comprende la sofferenza e vede che al mondo ce ne sono tante di sofferenze come la guerra che causa sofferenze e le ingiustizie queste sono sofferenze vere che bisogna e da cui bisogna guarire.



# **Capitolo 3**

## **1973 - 1979**

**Scuola Materna e Primaria**  
**La Mia Maestra**  
**il Mio Maestro**



## Letizia Caponetti

Un giorno ero come sempre a giocare da sola nel negozio dei miei genitori mentre tutti gli altri bambini e bambine erano all'asilo a scuola. All'improvviso entro lei una piccola donna ma con un cuore grande buono sensibile e umano.

Vedendomi chiese: “ a mia mamma come mai Angela non è all'asilo?”

Mia mamma gli rispose: “non la prende nessuno, lei fa tutto da sola, però ha bisogno di essere seguita un po' di più”.

Senza nemmeno pensarci un secondo di più ha risposto: “non vi preoccupate la prendo io sono una maestra d'asilo”.

E da quel giorno lei mi prendeva e mi riportava a casa.

Mi ha fatto capire che nella vita se le persone ci mettono cuore e anima il mondo è migliore.

Grazie piccola grande donna per i tuoi insegnamenti ti voglio un mondo di bene.



## Armando De Luca

Il mio maestro un uomo molto straordinario non lo scorderò mai il suo lavoro i suoi insegnamenti nel donare agli altri sempre qualcosa. È vero delle volte era severo ma capisco adesso il perché era per insegnarci a vivere. Non dimenticherò mai che per non farmi perdere la scuola mentre stavo in ospedale e a casa convalescente dopo gli interventi mi portava i compiti io li facevo il giorno dopo mi portava gli altri e prendeva quelli che avevo fatto.

E così piano piano riuscivo e sono riuscita ad arrivare agli esami di quinta elementare passandoli tutti in un giorno solo. Uscita da scuola andai subito ad aiutare mio padre al negozio perché in quel periodo mia mamma era in ospedale.

Così già avevo messo in pratica gli insegnamenti di un grande maestro.

Non lo dimenticherò mai gli vorrò sempre un gran bene.



# **Capitolo 4**

## **1980 - 1981**

**I miei luoghi preferiti**

**San Lorenzo**

**Montefranco**

**Valtellina**

**Biolo**



## San Lorenzo

Un quartiere dove il 19 luglio 1943 cadevano le bombe distruggendo case ci furono tanti morti  
ma...

La grande forza il grande coraggio e i grandi sacrifici di tutti i San Lorenzini scappati alle bombe di rimboccarsi le mani lo rimisero in piedi.

San Lorenzo un quartiere popolare fatto di persone veramente per bene (quei pochi rimasti)

Io ci ho vissuto 48 anni lì in quel quartiere che mi ha dato tanto e mi ha insegnato tanto.

Grazie di cuore San Lorenzini e San lorenzine.



## Montefranco (TR)

Montefranco un angolo di paradiso nel verde dell'Umbria.

Su quel Colle andavo ogni volta a rifugiarmi poi arrivavo davanti alla chiesetta dedicata alla Madonna del Carmine.

Mi sedevo sempre sul muretto e pensavo a tante cose.

Alla mia vita, ai miei interventi chirurgici

Ma...

Pensavo soprattutto al mio primo amore che forse da un momento all'altro potesse arrivare. La sera con le mie amiche e sorelle passeggiavamo sulla strada romana.

In quel paese ci ho trascorso ogni estate la mia fanciullezza, la mia adolescenza e la mia gioventù sono solo ricordi di un passato che non ritorna più.



## La Valtellina

È una meraviglia di montagne, di frazioni e di paesi.  
Tutti con la loro cultura e tradizioni.

Con i suoi pascoli e i suoi boschi silenziosi.

Dove rifugiarsi immergendosi in mezzo alla natura ascoltando solo il rumore del vento e dei ruscelli d'acqua.

Vedendo lungo le strade bei cian'cett (cappelline).

L'estate è soleggiata di rado qualche temporale.  
L'inverno si vede in alto sulle montagne la neve la Valtellina è anche una terra di vigneti e sapori dove gli abitanti coltivano ancora le vecchie tradizioni.



## Biolo

Un piccolo paese situato a 602 m su livello del mare.

Dove regna sovrana la pace e la tranquillità, dove è nato il mio papà.

D'inverno fino a luglio c'è la pace, tranquillità e silenzio.

Si sente solo la parlata dialettale e le campane suonare le ore.

In estate da luglio a settembre si riempie di biolesi che per necessità lavorative si sono dovuti trasferire a Roma.

È così si mischiano i due dialetti biolese e romano.

Anche il mio papà si è dovuto trasferire da qui per lavorare a Roma ma ogni tanto tornava qua. L'amore per questo paese che io ho è grazie al mio papà che me l'ha trasmesso.



# **Capitolo 5**

## **1986 - 1995**

**Lo Scoutismo**  
**I Soggiorni estivi**  
**Il Vero Amore**



## **Il mondo degli Scouts**

Sono stata Sempre affascinata dalle avventure del libro della giungla

Mowgli il cucciolo d'uomo vissuto nella foresta insieme al branco di Lupi.

Io ero chikai uno dei capi dei lupetti.

Un'esperienza meravigliosa stupenda un'avventura dove impari tantissime cose utili che servono quando diventi grande e adulto.

Perché da ogni sentiero cammino, albero, animale e fiume arriva sempre la potenza di Dio che ci dà la forza di camminare ancora per mille sentieri e esplorare la meravigliosa natura.



## I soggiorni estivi

Prima di intraprendere ed entrare nel mondo del lavoro.

Ho fatto vari soggiorni estivi con altre persone diversamente abili come me.

Durante questi soggiorni ho visto e imparato tantissime cose, da parte degli operatori ma...

Soprattutto da loro i diversamente abili persone sensibili che a modo loro sanno fare le cose quotidiane e hanno soprattutto un cuore che batte come tutti noi.

Non respingiamoli non allontaniamoli, non isoliamoli dalla società d'oggi ma.. aiutiamoli inserendoli nel mondo d'oggi.

Soprattutto la famiglia dove c'è un diversamente abile in casa, deve saper dargli amore, conforto, un posto vicino ai familiari stessi, devono farli sentire persone, devono far conoscere altre persone soprattutto quando vengono a trovarli.

Perché il diversamente abile non ha una malattia contagiosa, non ha scelto di ammalarsi, purtroppo la vita, il destino ha deciso per lui.

Io mi sento fortunata perché i miei genitori non mi hanno mai isolata anzi mi hanno sempre spronata a socializzare con tutti/e.



## L'Amore

Mi sono innamorata molte volte ma erano solo cotte adolescenziali.

Poi ho incontrato l'amore vero.

Purtroppo ho dovuto rinunciare a lui per lunghi anni.

Poi nel 1999 incontrai un uomo dove lavoravo

L'ho sposato ma

Mi resi conto che non eravamo uguali soprattutto dopo la nascita di nostro figlio così ci siamo separati.

Nel frattempo nell'estate del 2007 ho incontrato di nuovo lui l'uomo che ho sempre amato che non avevo mai dimenticato.

Fu di nuovo amore, sorriso, voglia di vivere, ricominciavo a vivere il mio amore vero.

Io ho avuto un'altra possibilità perché tutti abbiamo bisogno di una seconda possibilità nella vita.



# **Capitolo 6**

## **1995 - 2003**

**Esperienza Lavorativa**  
**La nascita di Mio Figlio**



## La Capodarco

La mia prima esperienza di lavoro con retribuzione arriva il 24 luglio 1995 per 22 anni ho lavorato per una cooperativa che mi ha dato tantissimo mi ha insegnato moltissime cose.

Era la mia seconda famiglia dove tutti o quasi tutti eravamo diversamente abili.

Lavoravo per una cooperativa sociale che dava speranza e lavoro a persone Svantaggiate che non riuscivano a entrare nel mondo del lavoro.

Un'esperienza lavorativa straordinaria e meravigliosa vivevamo una favola il sogno di tutti i diversamente abili.

Grazie Capodarco.

Io ero, sono e rimarrò sempre la Capodarco.



## 7 Agosto 2003

Il giorno più meraviglioso e stupendo nella vita di una donna è diventare mamma.

E quando dai un'altra vita nasce un figlio/a che per 9 mesi hai fatto crescere dentro di te.

Lo sentivo muovere e immaginavo se mi assomigliava.

Ma il mio primo pensiero era che stia bene di salute. Pensavo se è il contrario lo tengo.

Perché ho avuto un esempio nella mia vita i miei genitori pur sapendo quello che avevo mi hanno adottata.

Figuriamoci per un figlio mio.

Il 7 agosto 2003 nasce mio figlio di corsa in ospedale Gemelli di Roma avevo perso tutte le acque senza accorgermi di nulla.

Arrivata al pronto soccorso, non ci fu nemmeno il tempo di capire qualcosa subito in sala parto.

Fa l'anestesista mi disse: Se Volevo vedere nascere mio figlio.

Il chirurgo visto l'ecografia disse anestesia totale non c'è più tempo da perdere.

Prima di addormentarmi l'unica preoccupazione per me è stato e gli ho detto fategli piano.

Quando mi sono svegliata mi hanno detto tutto bene sta bene.

L'unica cosa che ho chiesto quanto pesa.

E mi hanno detto è nato piccolo 2 kg 180 e l'hanno messo in incubatrice.

Ora ha vent'anni è diventato un bellissimo, meraviglioso e stupendo ragazzo.

Ho fatto tanto per lui soprattutto quando ho avuto i servizi sociali non gli ho mai

permesso all'assistente sociale di portarlo via da me.

Insieme abbiamo sfidato il mondo, mi sono presa tutta la responsabilità io dopo la separazione di crescerlo da sola nonostante sia diversamente abile.

E ora gli dico sempre due cose importanti che deve ricordarsi di mettere in pratica i veri valori della vita, onestà, lealtà, educazione e di rispettare sempre gli altri.

Anche se avrà momenti in salita quando tutto va bene, ma... quando avrà momenti in discesa di affrontarli e reagire sempre essere forte, dimostrare che ce la può fare con la sua tenacia, determinazione e responsabilità. Qualunque cosa succede si deve ricordare che io ci sarò sempre.

E gli vorrò sempre un mondo di bene

# **Capitolo 7**

## **2013 - 2017**

**L'amicizia vera**  
**La politica**  
**Incontri speciali**



## Mia Sorella Rossella

L'amica può essere e può diventare una sorella infatti ti considero una sorella, una complice, io e te siamo state sempre unite.

Anche se siamo di carattere diversi.

Quando le nostre mamme si sono ammalate.

In quei momenti ci siamo confortate e aiutate a vicenda.

Tu non giudichi mai le mie scelte come io non giudico mai le tue.

Tu sai mantenere i miei segreti come io so mantenere i tuoi.

Tu la mia confidente come io sono la tua. Sono molto fortunata ad averti come sorella. Anche se siamo lontane stiamo e restiamo unite sempre.

Ti voglio un mondo di bene.



## La politica

Sono stata sempre affascinata incantata da questo mondo.

Nel 2016 ho deciso di candidarmi per il consiglio del mio municipio.

Andando a parlare coi cittadini, poi andando in giro per le zone del mio quartiere e del municipio, ho potuto vedere e capire tante cose.

Vi erano angoli strade tutte da riparare soprattutto il parco giochi, il marciapiedi e il manto stradale queste erano solo alcune cose che andavano fatte bene. Purtroppo per via di certi errori ai seggi non ce l'ho fatta.

E comunque è stata un'esperienza molto bella e meravigliosa.



## Incontri speciali

Nel 2017 nel periodo più difficile della mia vita.

Sono andata al teatro Sistina a vedere lo spettacolo mamma mia, uno spettacolo bellissimo degli attori e attrici stupendi/e.

Ho voluto incontrare per la prima volta il mio attore preferito Paolo Conticini, ho fatto dei selfie e foto con lui, poi ho incontrato altri attori e attrici.

Ti volevo ringraziare Paolo per tutte le volte che ci siamo incontrati, ho conosciuto anche Giada la moglie di Paolo anche lei stupenda e meravigliosa come lui.

Grazie per tutto il sorriso che mi avete regalato, per i bei momenti e istanti anche se sono stati pochi ma meravigliosi e stupendi.

Mi avete riempito il cuore di gioia, non lo dimenticherò mai.



# **Capitolo 8**

## **2019 – 2021**

**Trasloco**  
**La Cattiveria e Disonestà**  
**Elaborare il lutto**



## Traslocare

Il 23 Maggio 2019 dopo aver vissuto per 48 anni a San Lorenzo un quartiere di Roma.

Un quartiere e una città che mi hanno dato tantissimo e tutto.

48 anni di alti e bassi, gioie e dolori, dopo la morte di mia mamma l'anno prima, qui non mi era rimasto più nulla solo ricordi.

Per salvare l'unica persona che mi era rimasta mio figlio altrimenti l'assistente sociale invece di aiutarci ad avere la serenità e tranquillità me lo voleva portare via in una casa famiglia perché non sapevo come fare a mantenerlo.

Ho pensato soprattutto allo stato psicologico di mio figlio che già aveva subito un dolore grande per la scomparsa della nonna poi lo toglieva dalla sua casa e mamma ne avrebbe sofferto tantissimo.

Poi si è messa contro di me e tutto quello che facevo per lui.

Io vivevo sempre con la paura di sbagliare e vivevo male sono andata in depressione e il mio stato di salute oltre le mie patologie avevo anche ansia, paura e mi prendevano attacchi di panico e tachicardia.

Un giorno pensandoci bene ho preso una decisione vendere casa e trasferirmi.

Quale posto migliore del paese di mio padre?

Fin da piccola mi è sempre piaciuto abitare qui in mezzo alle montagne.

Arrivati qui pensando finalmente abbiamo la tranquillità e serenità che a Roma non avevamo più.

Pensavo che le persone fossero tutte oneste come il mio papà.

Invece per ben due anni sono stata tra avvocati che ringrazio perché mi hanno difesa e fatto vincere la causa contro i vicini.

La disonestà della gente che per denaro non dice la verità.

Fidatevi di me vi dico se dovete un domani comprare una casa in un paese ovunque andate chiedete tutto anche la minima cosa più piccola che vedete per non avere poi problemi in futuro.

E chiedete sempre se c'è qualcuno che ha il passaggio in casa vostra come è successo a me che tutti sapevano e nessuno ha parlato.

Ormai io dico sempre

**Fidarsi è bene non fidarsi è meglio.**

## **La cattiveria e disonestà**

Fin da piccola i miei genitori mi hanno insegnato, l'onestà, lealtà e rispetto per tutte le persone.

Con il passar degli anni ho imparato che esistono delle persone che hanno solo uno scopo nella vita essere disoneste e cattive.

Perché il loro solo scopo è quello di rendere impossibile la vita solo perché una persona è diversamente abile possono fare tutto il male senza che io mi possa difendere.

Invece io mi so difendere abbastanza bene e lo faccio tirando fuori tutta me stessa per i miei diritti giusti e quelli della mia famiglia.

Nel momento che ero da sola contro tutti ho tirato fuori la grinta che non avevo mai pensato di avere e ho vinto.

Non bisogna mai permettere a nessuno di farci del male.



## Il Lutto

Ho dovuto fare i conti anche con questo dolore.

Quando nel 1983 se n'è andata mia nonna materna Angela ecco perché io porto questo nome.

Un dolore che ancora oggi porto con me.

Lei è stata una nonna e ha avuto un ruolo molto importante nella mia vita.

Mentre i miei genitori lavoravano lei come tutte le nonne si prendeva cura di me.

Mi ricordo che quando andavamo in giro io delle volte piangevo e lei mi tranquillizzava.

Quando ho fatto gli interventi chirurgici alle gambe lei rimaneva con me a casa e non usciva mai.

Il giorno che se n'è andata io l'ho voluta vedere poi gli sono stata vicina fino a quando non l'hanno chiusa.

Ma...

L'unica cosa che non ho voluto vedere è stato metterla dentro il loculo.

Un altro dolore è stato nel 2000 perché se n'è andato mio cugino Roberto aveva 32 anni lui era nato un giorno prima di me sempre del mio stesso anno.

La giovinezza lui non se l'è mai goduta per via di una brutta malattia che se l'è portato via.

Avevamo ancora tantissime cose da dirci e raccontarci.

Il dolore più grande è stato nel 2007 quando un brutto male si è portato via la persona più importante della mia vita il mio primo amore che ho abbracciato e chiamato Papà.

Mi manca tantissimo.

Penso sempre a ciò che ha fatto per me, a ciò che mi ha sempre saputo dare e insegnare.

Mentre mi stavo riprendendo un po' nel 2016 arrivò un altro dolore.

La mia Madrina di battesimo e cresima, la sorella di mia mamma se n'era andata per sempre.

Lasciando dentro di me il vuoto di nuovo.

Colei che mi aveva insegnato moltissime cose.

Come per mio padre il dolore più grande è stato nel 2018 la perdita di mia mamma.

Lei la fortezza, la coraggiosa, la roccia, lei che capiva ogni volta tutto di me.

Alla fine era diventata fragile.

Se n'è andata in silenzio senza nemmeno aver avuto il tempo per salutarla quando sono arrivata era troppo tardi.

Lasciando dentro il mio cuore un vuoto e un immenso dolore.

Un dolore grande che ho dovuto elaborare è stato quando nel 2021 se n'è andata un'altra persona speciale nella mia vita.

Zio Luigi Gino Romanini che mi è stato sempre vicino nei momenti più difficili e non è mai mancato nella mia vita.

Io e lui avevamo un affetto, un bene reciproco e speciale

Mi ha fatto camminare e diventare la Donna che sono oggi.

Lasciando in me un dolore e un vuoto incolmabile.



# **Capitolo 9**

## **2023**

**Una nuova patologia**  
**Diversamente abile**



## Una nuova Patologia

Quando meno me l'aspettavo e pensavo di aver chiuso definitivamente con gli interventi chirurgici ecco una nuova diagnosi Mielopatia Midollare.

Purtroppo il neurochirurgo mi ha detto non ci sono medicine l'unica cosa è l'intervento chirurgico.

Appena informata gli ho detto che ci dovevo pensare perché non era facile prendere una decisione subito.

Mi aveva informata che potevo da un momento all'altro non camminare più.

Così ci ho riflettuto perché spesso ho avuto e ho ancora giramenti di testa che mi fanno svenire.

Ho telefonato al neurochirurgo facendomi spiegare tutta la procedura dell'intervento e mi ha detto che è un intervento che dura dalle 4 alle 7 ore.

Sperando di uscirne anche questa volta bene e sulle mie gambe continuare a passeggiare in mezzo alla natura.

E posso dire è ANDATO TUTTO BENE.

Così mentre scrivo il finale di questo libro sto aspettando che mi chiamano sono in lista d'attesa.



## Diversamente Abile

Fin da piccola sono stata una bambina bisognosa di molte cure.

Ma...

Grazie a Dio ho avuto sempre la forza di accettarmi così com'ero.

Ho avuto la forza di reagire e di non far mai pesare ai miei genitori l'essere diversamente abile.

Una cosa che non amo e sentire dire è invalido o handicappato, non lo sono io e non lo è nessuno.

Impariamo a dire Diversamente Abile.

Noi abbiamo un cuore che batte come tutti, i stessi sentimenti, emozioni, paure e niente ci impedisce di lavorare, amare e costruirsi una famiglia.

È normale che noi ci impieghiamo più degli altri a concludere un lavoro.

Ma...

Con volontà, pazienza, tenacia e determinazione che non ci mancano.

Io, noi non abbiamo scelto da soli di esserlo.

Le malattie non le sceglie nessuno nella vita.

Purtroppo arrivano quando uno meno se l'aspetta.

Noi soprattutto io le ho accettate fin da bambina.

Qualche volta mi sono scoraggiata ma la mia forza è stata sempre di reagire e lottare per andare avanti.

Quando ci incontrate nel vostro cammino non scansatevi, non voltateci le spalle ve lo dico per esperienza personale quante volte non sono stata accettata.

Accettateci vicino a voi, tendeci la mano se siamo soli o in difficoltà, non isolateci dalla società.

Noi siamo felici quando stiamo con le altre persone.

Possiamo insegnarvi qualcosa che voi non sapete e ignorate.

Possiamo darvi veramente una lezione di vita.

La mia famiglia non si è mai vergognata di me, non mi ha mai lasciata sola.

Mi ha sempre spronato a socializzare e a non arrendermi mai.

Alle famiglie che hanno un diversamente abile dico non isolatelo.

So che delle volte la strada è difficile e faticosa

Ma...

Percorretela insieme con

Amore, Pazienza e Rispetto ce l'ha potete fare.

Io ce l'ho fatta.

# Finale

## Vivere

La Vita è bella,

Io la mia l'ho vissuta in tanti modi.

Ho accettato il bene e il male.

Ho accettato di essere quella che

Sono

Io semplicemente io Angela.

Senza mai assomigliare a nessuno

Senza giudicare

Senza invidia.

Ho sempre pensato che la vita è un palcoscenico dove io sono la protagonista insieme a tutti voi chi più chi meno, chi diversi e chi uguali.

Ma...

La mia chiamata finale è uguale a tutte le altre persone.

Quando arriva non fa distinzioni di colore o persona.

Ho capito che io e tutto il mondo siamo solo di passaggio qui in terra fino alla chiusura del

**SIPARIO.**





Stampato per conto di  
Youcanprint